

INTENZIONI DELLA COMUNITÀ		
SABATO 30	19	Rampazzo Maurizio , Jole e figli Franco Roberto (8° g.)
DOMENICA 31 S. FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE/ B	9.30	Benedetto XVI
	17	(CON IL CANTO DEL "TE DEUM")
1 GENNAIO 2024 MARIA, MADRE DI DIO	9.30	Per i parroci e religiosi defunti
	17	Lino e Danilo
MARTEDÌ 2	15.30	
MERCOLEDÌ 3	15.30	
GIOVEDÌ 4	15.30	
VENERDÌ 5	19	Vespertina dell'Epifania
SABATO 6 EPIFANIA DEL SIGNORE	9.30	Rossetto Giovanni , Rampazzo Maria e figli
	17	(non è vespertina della domenica)
DOMENICA 7 BATTESIMO DI GESÙ/ B	9.30	
	17	

EVANGELIZZAZIONE

- **DOMENICA 7**, ore 10.30, in chiesa a Terranegra: S. Messa domenicale e , a seguire in centro parrocchiale: **ACR per i bambini delle elementari**.
- **DOMENICA 14**, a San Gregorio Magno: **alle ore 10.45: CATECHESI** per i bambini e ragazzi dalla 1^A alla 5^A ELEMENTARE e incontro per i **GENITORI** e per le **MEDIE** (tempo della fraternità). L'incontro terminerà **alle 11.45 con la S. Messa**.

Ecco la preghiera di benedizione alle nostre Famiglie: **NOI TI LODIAMO E TI BENEDICIAMO, O PADRE, DAL QUALE PROVIENE OGNI PATERNITÀ IN CIELO E IN TERRA. FA' CHE MEDIANTE IL TUO FIGLIO GESÙ CRISTO, NATO DA DONNA PER OPERA DELLO SPIRITO SANTO, OGNI FAMIGLIA DIVENTI UN VERO SANTUARIO DELLA VITA E DELL'AMORE PER LE GENERAZIONI CHE SEMPRE SI RINNOVANO. FA' CHE IL TUO SPIRITO ORIENTI I PENSIERI E LE OPERE DEI CONIUGI AL BENE DELLA LORO FAMIGLIA E DI TUTTE LE FAMIGLIE DEL MONDO. FA' CHE I FIGLI TROVINO NELLA COMUNITÀ DOMESTICA UN FORTE SOSTEGNO PER LA LORO CRESCITA UMANA E CRISTIANA.**

Grazie per l'offerta di Natale nell'urna, alla porta principale della chiesa, mediante l'apposita busta natalizia. **IBAN della PARROCCHIA DI SAN GREGORIO MAGNO:**
IT 070 0306 9121 7110 0000 0024 68

PARROCCHIA PRIORALE SAN GREGORIO MAGNO IN PADOVA

Telefono: **049 8070977**

gregoriomagnopd@gmail.com



SANTA FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE^B - 31 DICEMBRE 2023 - a. 05 n. 27
MARIA SANTISSIMA, MADRE DI DIO - 1 GENNAIO 2024 - a.05 n.01

ANNO PASTORALE 2023 - 2024

MARIA DELLA LITURGIA DEL TEMPO DI NATALE

Il tempo natalizio costituisce una prolungata memoria della maternità divina, verginale, salvifica di colei che ha dato al mondo il Salvatore. Antifone, responsori, inni del giorno di Natale e dell'Ottava sono pervasi di riverente ammirazione per il parto verginale di Maria e di grato amore per il frutto benedetto del suo grembo.

Ma soprattutto il 1° gennaio, nell'Ottava del Natale, la liturgia celebra, commossa e lieta, la solennità di «**Maria santissima Madre di Dio**», per ricordare il ruolo avuto da Maria nel mistero della salvezza, ed esalta la singolare dignità che da ciò le deriva. È un'occasione per rinnovare l'adorazione al neonato Principe della Pace, per riascoltare il lieto annuncio angelico: «Pace in terra agli uomini» e per implorare da Dio, mediatrice la Regina della pace, il dono messianico della pace. La celebrazione della maternità divina di Maria diviene occasione per allargare il senso di tale maternità alla Chiesa e all'umanità tutta, sulla quale si implora la pienezza della "pace" nel denso significato biblico. Il 6 gennaio, Epifania del Signore, la liturgia, mentre celebra la vocazione universale alla salvezza, contempla la Vergine come vera Madre del Re. Maria presenta il Redentore di tutte le genti ai Magi, primizia dei gentili, i quali nel neonato Gesù riconoscono e adorano il Cristo Messia (Mt 2,11).

La festa della **Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe** (domenica fra l'Ottava di Natale oppure 30 dicembre) non è tanto contemplazione della serena vita domestica che conducono i santi Sposi di Nàzaret e il loro figlio Gesù, quanto celebrazione del mistero dell'infanzia e della vita nascosta del Salvatore: tempo segnato dalla persecuzione (Mt 1,13-18), dal farsi uomo del Re della gloria, dall'episodio "pasquale" dello smarrimento del Figlio nel tempio di Gerusalemme; tempo in cui Maria di Nàzaret appare nella pienezza della sua funzione di Madre: Gesù le è sottomesso, ma ella, profondamente partecipe della vicenda del Figlio, ha il cuore trafitto dal dolore (Lc 2,35-48), cuore trasformato in scrigno dove lei, la Madre, custodisce la memoria di parole ed eventi riguardanti Gesù (Lc 2,19,51).

La festa della "**Presentazione del Signore**" (2 febbraio), celebrata nel quarantesimo giorno del Natale, è memoria congiunta del Figlio e della Madre, cioè cele-

brazione di un mistero di salvezza operato da Cristo a cui la Vergine fu intimamente unita: le braccia della Madre consegnano il Bambino alle braccia di Simone, «uomo giusto e pio» (Lc 2,25), perché in lui abbia luogo l'incontro tra il Messia e il suo popolo e perché egli, guidato dallo Spirito, proclami Gesù luce delle genti e gloria d'Israele (Lc 2,32).

LITURGIA

⇒ **DOMENICA 31 dic.,**

⇒ **FESTA DELLA SACRA FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE: ore 9.30.** Nell'ultima facciata la preghiera di benedizione alle nostre Famiglie.

⇒ **SOLENNITÀ DI MARIA SANTISSIMA, MADRE DI DIO: ore 17.** Dopo la comunione, con il canto **del Te Deum** rendiamo grazie a Dio del 2023 con i suoi doni e le sue sfide e i suoi lutti. Mentre attendiamo il frutto del Sinodo diocesano che si è concluso il 17 dicembre, chiediamo alla Madre di Dio, titolare della nostra chiesa, la Sua intercessione in questo tempo di Natale e, come Regina della Pace, di poter salutare il nuovo anno con la speranza di un tempo di pace e di dialogo e di sviluppo nei luoghi della guerra e della disperazione. L'inno del *Te Deum* ha origini antiche ed è concordemente attribuito a Niceta, vescovo di Remesiana, nella Dacia (oggi Serbia centrale), e quindi databile alla fine del IV secolo. Sant'Ambrogio e sant'Agostino l'avrebbero recitato insieme durante il Battesimo di quest'ultimo, dopo la conversione, nel 387: per questo motivo è conosciuto anche come "inno ambrosiano". L'inno si divide in tre parti: la prima è una lode trinitaria a Dio Padre, Signore dell'universo; la seconda è una lode a Cristo e alla redenzione operata per noi e la terza, è un insieme di suppliche, che riprendono anche i versetti dei salmi. L'inno è proteso verso l'alto per rendere lode al Signore e chiedere protezione e salvezza. La vita umana non è nulla se non viene sostenuta dalla misericordia del Signore. Una preghiera di ringraziamento solenne e ricca che ogni cristiano potrebbe recitare ogni giorno, come ringraziamento a Dio per ogni giorno vissuto.

⇒ Per la nostra comunità, il 2023 si conclude con: n. **2** BATTESIMI; n. **2** MATRIMONI; n. **18** DEFUNTI.

⇒ **LUNEDÌ 1 GENNAIO 2024, con l'augurio di un nuovo Anno,** celebriamo la nostra Patrona ecclesiale, nelle SS. Messe delle 9.30 e 17. Al termine della comunione, uniamo i nostri cuori e la nostra fede, condividendo la preghiera che abbiamo pubblicato qui, a lato. In prima traduzione italiana dal russo, una preghiera di Pavel Florenskij (1882-1937), del 1905, e che riprende il tema del Natale con gli accenti tipici della sua sensibilità poetica e spirituale. Si tratta di un *inno acastisto*, da recitarsi, cioè, stando in piedi, in cui due cori tessono in maniera alternata le lodi della Vergine, prima di fondersi in un'unica voce nella strofa finale

⇒ **GIOVEDÌ 4 gennaio,** alle ore **15.30:** S. Messa e **ADORAZIONE EUCHARISTICA** fino alle 17.

Maria nell'inno «IN PACE» di Pavel Florenskij

1° CORO Rallegrati, Vergine, Regina dei Cieli, Sposa di Dio, per sempre casta! Rallegrati, snello e placido Giglio di neve.

2° CORO Tu sola, immutabile nella purezza, di vita ci hai mostrato un seme incorruttibile, che ha vinto il peccato. Col Figlio tu hai provato della croce tutte le sofferenze, che ci hanno redento, per esse non c'è numero e neppure nome.

1° C. «Rallegrati, Aurora dell'Astro eterno, Rosa purpurea del paradiso!» – Il Bimbo, incontro alla Vergine, incurante diede un grido, sussultando nel grembo.

2° C. Dalle vette dei monti con un soffio vivificante placa il turbamento della crudele passione, l'ardore della passione. Manda il soffio di un fresco refrigerio purificatore. Dicci la propizia tua Parola, o Piena di grazia.

1° C. Avendo portato in seno la Parola eterna e avendoci narrato ciò che non è mai stato detto, rallegrati, o Mite, sii lieta, tu che hai rivelato la Parola.

2° C. La Morte predatrice, con l'ala nera, artigliata, miete senza pietà una vittima dopo l'altra, implacabile, Tu solo, pura Madre di Dio, amata dallo Spirito, la Morte hai vinto con la nascita fausta.

1° C. Oh, vieni in aiuto, tu che hai accolto il Verbo divino, tu che sulla terra hai portato le fitte della speranza, tu che hai trovato vie d'uscita ai dolci singhiozzi e le hai dischiuse.

2° C. O Soave, o Soave, dacci pace! Nel cuore con abbondanti getti versa la grazia della comprensione...

ENTRAMBI I CORI Rallegrati, tu che sei diventata la nostra gioia, mai stanca di frenare l'orgoglio con la mitezza. Rallegrati, Vergine, Regina dei Cieli! Sposa di Dio, per sempre casta! Rallegrati, rallegrati, prescelta da Dio, da Lui illuminata!